



Rapporto del Workshop del progetto “L’importanza dell’economia solidale per lo sviluppo dell’agricoltura biolo- gica in Europa ieri e oggi” a Möschberg, 30.11. – 1.12.2017

**STIFTUNG
MERCATOR
SCHWEIZ**

Archiv für Agrargeschichte Archives of rural history
Archives de l’histoire rurale AFH AHR ARR

u^b

**UNIVERSITÄT
BERN**

**CDE
CENTRE FOR DEVELOPMENT
AND ENVIRONMENT**

Il 30.11 e 1.12.2017 i membri della piattaforma transnazionale del progetto si sono incontrati per un workshop di due giorni nello storico centro congressi «Möschberg» in Svizzera. Tra i punti salienti del workshop le diverse forme e strategie di economia solidale di successo già attive nell'agricoltura e nell'alimentare, così come il tema sempre più importante dell'«accesso alla terra». Grazie a questo evento si è potuto mettere in rete i diversi attori dei cinque stati, che hanno ragionato su possibili nuove possibilità di cooperazione internazionale.

Ci sono stati in tutto 37 partecipanti al Workshop di due giorni. Tra questi anche alcuni nuovi partner, in particolare dall'Austria e dall'Italia (vedi lista partecipanti), che è stato possibile coinvolgere in maniera attiva nello sviluppo della piattaforma transdisciplinare. Ha partecipato anche tutta la squadra del progetto, con il responsabile Prof. Stephan Rist, la coordinatrice



Bettina Scharrer, l'assistente Sibylle Berger e il partner Dr. Peter Moser. Tutti gli interventi e le discussioni sono stati tradotti simultaneamente da un team di interpreti professionisti. Anche i gruppi di lavoro sono stati supportati dal punto di vista linguistico. Questo grande lavoro di traduzione e interpretazione è stato molto importante e ha permesso di scambiarsi informazioni e opinioni in maniera semplice e produttiva supportando lo sviluppo della rete transnazionale.

Primo giorno

Interventi e discussioni in plenaria

La prima parte dell'evento è stata usata dagli organizzatori per fare il punto sullo stato del progetto e presentare i risultati parziali dei primi 57 casi di studio analizzati. Questi risultati mostrano chiaramente come ci sia un grande potenziale per un'ulteriore sviluppo e per una moltiplicazione, vista la grande diversità delle esperienze e delle strategie a causa sia di differenze culturali che di diversità di contesto legislativo. I diversi progetti analizzati utilizzano un'agricoltura di piccola scala soprattutto orientata a coltivazioni locali, supportano una „rilocalizzazione“ sia della produzione che del consumo e facendo così contribuiscono allo sviluppo regionale del territorio. Come „reali utopie“



queste esperienze dimostrano come l'agricoltura può solo diventare più ecologica e sostenibile se si struttura tutta la catena di produzione in maniera integrata (produzione, lavorazione e distribuzione). Punti fondamentali sono la trasparenza del prezzo, i modelli di produzione, le relazioni umane e la fiducia, la solidarietà tra produttori e consumatori. La realizzazione di questo modello non riguarda solo piccoli

progetti ma anche imprese più grandi sia per terreni che per lavoratori (per esempio Kattendorfer Hof, Ökodorf Brodowin in Germania o cooperative come Iris, la Terra e il Cielo o Valli Unite in Italia.

[Video](#) e [Presentazione](#) dell'intervento di Bettina Scharrer sullo stato del progetto

[Video](#) e [Presentazione](#) dell'intervento di Bettina Scharrer e Sibylle Berger sui modelli oltre al CSA

Successivamente nello stesso giorno partecipanti dall'Austria e dall'Italia hanno presentato reti e modelli di economia solidale presenti nel loro territorio (nel 2016 erano già stati presentati [progetti e reti dalla Germania, Francia e Svizzera](#)). Ha iniziato Karin Lischke, presentando la rete informale dei CSA austriaci. Il movimento è relativamente piccolo con circa 30 membri. I SoLaWi si identificano come parte del cambiamento politico-sociale, come parte di una strategia di economia alternativa e come parte di un modo di agire comunitario e spirituale. Il movimento sta cercando di passare da uno status di rete informale a uno più formalizzato, che dovrebbe supportare lo sviluppo delle imprese di questo modello in Austria.

[Video](#) e [Presentazione](#) dell'intervento di Karin Lischke

Dall'Italia sono state presentate tre cooperative di produzione biologiche relativamente grosse, che con le loro strategie riescono a ritornare in possesso del controllo della catena di produzione alimentare in tutto il suo asse di creazione di valore aggiunto. Bruno Sebastanelli ha presentato la cooperativa [«La Terra e il Cielo»](#), marchigiana, fondata nel 1980. Tra le altre



cosa, ha spiegato come una corretta formazione del prezzo ha garantito la sopravvivenza di un centinaio di piccoli e medi produttori di cereali, nonché la realizzazione di produzioni di alta qualità soprattutto di paste e altri derivati cereali, ma anche per esempio di lenticchie. Maurizio Gritta di [«Coop. Iris»](#), anche questa una cooperativa che produce soprattutto pasta, racconta di come abbiano potuto rinnovare gli impianti di produzione modernizzandoli anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale grazie a un modello di finanziamento solidale. Entrambe le cooperative commercializzano i loro prodotti in tutta Italia e all'estero, poco però direttamente a livello locale; un punto sicuramente da migliorare. Un obiettivo potrebbe essere un'ulteriore rafforzamento dell'integrazione di modelli di economia solidale, come la collaborazione dei cosiddetti «Gruppi di Acquisto Solidale, GAS» o attraverso progetti specifici come quello che ha attivato tra gli altri la Terra e il Cielo [«adesso pasta»](#). Roberto Li Calzi ha presentato un consorzio di cooperative di piccoli produttori siciliani e calabresi, il [Consorzio Siciliano Le Galline Felici](#), che producono perlopiù agrumi e olio d'oliva, e riescono nelle loro attività ad occuparsi anche di integrazione e bisogni sociali, per esempio in collaborazione con rifugiati. Grazie a cooperazione regionale, nazionale ma anche estera, sono riusciti ad attivare una rete di vendita diretta con gruppi di consumatori basata su sostenibilità ed economia solidale.

[Video](#) e [Presentazione](#) dell'intervento di Bruno Sebastanelli, La terra e il cielo

[Video](#) e [Presentazione](#) dell'intervento di Maurizio Gritta, Iris

[Video](#) e [Presentazione](#) dell'intervento di Roberto di Calzi, le galline felici

Durante [la successiva discussione con i tre relatori](#) italiani è stata identificata la necessità di un „patto“ con i consumatori, che sono pronti a corrispondere un prezzo corretto per prodotti biologici di alta qualità, e in caso di raccolti infruttuosi siano pronti a condividere il rischio d'impresa.

Lavoro di gruppo su temi specifici nei relativi campi di studio

Successivamente i partecipanti si sono divisi in gruppi di lavoro in base a [sei difersi ambiti tematici](#). I temi sono stati selezionati in base ai primi risultati della ricerca, cioè in base alle 57 interviste effettuate. Il lavoro è stato diviso in due blocchi, in modo che ogni tema potesse essere discusso da due differenti gruppi con prospettive diverse. Gli stessi gruppi sono stati ricombinati dopo il primo blocco, in modo da permettere il più possibile lo scambio tra i diversi attori dei diversi stati. L'obiettivo era l'ottenimento di più punti di vista possibili sui temi proposti nonché rinforzare la rete dei partecipanti. In quattro dei sei gruppi è stato possibile adottare anche la traduzione simultanea. Questi i temi discussi:

- 1.) Trasformazione/Miglioramento degli alimenti nella propria impresa
- 2.) Leggi e regolamentazione: prescrizioni igieniche e pianificazione degli spazi
- 3.) Sovvenzioni agricole
- 4.) Costruzione del prezzo
- 5.) Agricoltura biologica e certificazione
- 6.) Ricerca e formazione nel campo dell'agricoltura biologica.



Come da aspettative, è stato possibile identificare alcune problematiche e condizioni specifiche che si presentano in tutti gli stati dei progetti partecipanti, e li accomunano. Una di queste, la legislazione in tema di igiene per la trasformazione degli alimenti, che è indirizzata soprattutto alle necessità della grossa industria alimentare, o il problema della trasparenza nella formazione del prezzo. D'altro canto si è

potuto constatare che – nonostante le strutture e le politiche nazionali - è presente a livello comunale e regionale un grosso margine d'azione che contribuisce (spesso anche con il supporto delle strutture politiche locali) alla prosperità e allo sviluppo delle imprese biologiche e dei modelli di economia solidale. C'è stato consenso sulla necessità di modificare il sistema di sovvenzioni pubbliche all'agricoltura, passando da un sistema quantitativo basato sull'estensione dei terreni, a uno che premi la qualità del lavoro svolto. Si è immaginato anche un allineamento dal punto di vista degli standard di lavoro. Le imprese che lavoro in un modello di CSA puro possono prescindere completamente dalle sovvenzioni, cosa molto più complicata per chi segue un modello economico misto o è specializzato in coltivazioni cerealicole. Maggiori dettagli nei relativi verbali delle sessioni di lavoro ([originale in diverse lingue, riassunti in tedesco](#)).

Intervento sull'agricoltura biologica e discussione



In serata Peter Moser dell'organizzazione ospitante ha approfondito la storia e lo sviluppo dell'agricoltura biologica, soprattutto in Svizzera. Il suo interessante input ha portato a una vivace discussione, alcuni dei temi toccati sono stati la cultura agricola, il rapporto tra agricoltura e società industriale, il «limite negativo» della coltivazione biologica.

[Video](#) e [presentazione](#) dell'intervento di Peter Moser

Secondo giorno

Interventi e discussione plenaria sul tema dell' «accesso alla terra»

Nella mattinata del secondo giorno il tema principale in analisi è stato «accesso alla terra». Grazie agli interventi molto informativi dei 5 referenti dalle diverse nazioni, è stato possibile farsi un'idea delle differenti, a volte complesse, strutture legislative presenti e relative problematiche pratiche. Dopo ogni intervento è seguita una discussione plenaria, visibile nei video presentati dei vari interventi. Uno dei denominatori comuni nei vari stati è il problema dell'accesso alla terra per i giovani coltivatori, anche per le difficoltà pratiche e/o finanziarie legate alla cessione di attività agricole familiari al di fuori del contesto della famiglia.

Solo in Svizzera, spiega Séverine Curiger del centro di assistenza per la cessione di impresa agricola al di fuori della famiglia, fondato nel 2014, il 30% dei nuovi agricoltori non hanno un accesso diretto ad una fattoria. Paradossalmente, secondo Curiger, la legislazione svizzera, molto avanzata nella protezione della speculazione fondiaria, rende complicato l'avviamento d'impresa da parte di nuovi coltivatori ma anche di comunità o cooperative.

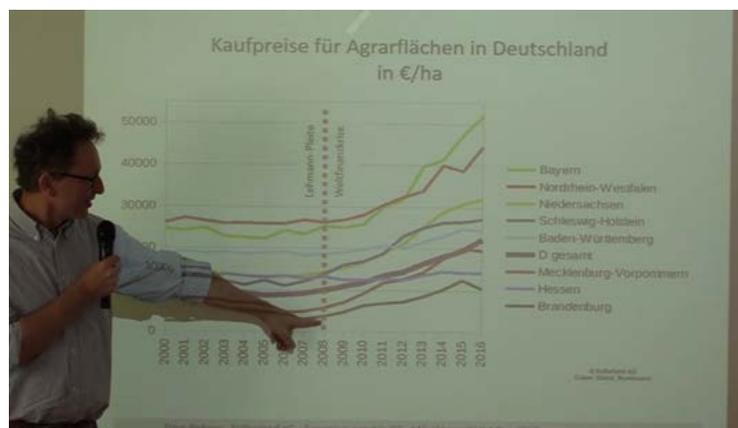


[Video](#) e [presentazione](#) dell'intervento di Séverine Curiger

Réne Becker ha presentato l'associazione francese Terre de Liens, fondata nel 2003, che ha come obiettivo principale la liberazione di terreni dal mercato speculativo, tramite l'acquisto e la concessione diretta agli agricoltori. Attraverso questo modello è possibile tenere in vita le attuali aziende di agricoltura biologica nonché di dare spazio a nuove imprese. L'associazione vuole supportare la diffusione dell'agricoltura biologica e biodinamica, nonché lo sviluppo di modelli di economia solidale e movimenti cittadini sociali. Fino ad oggi sono stati recuperati tramite l'acquisto e la concessione già 3'500 ettari.



[Video](#) e [presentazione](#) dell'intervento di Réne Becker



La tedesca Kulturlandgenossenschaft, cooperativa fondata nel 2003, persegue un simile obiettivo. Ricrea nuovi spazi comuni, di proprietà condivisa, per l'agricoltura biologica di piccola scala. Titus Bahner chiarisce nel suo intervento i motivi della crescente pressione attuale nel mercato dei terreni, le differenze tra le varie regioni tedesche, e il considerevole aumento di prezzo. Per Bahner la legislazione tedesca in merito non riesce ad impedire l'uso della terra come investimento finanziario anche per investitori stranieri, trasformandola in un bene finanziario commerciabile.

[Video](#) und [presentazione](#) dell'intervento di Titus Bahner



In Austria, come in Svizzera, il passaggio di impresa al di fuori della famiglia è molto complicato. Per facilitarlo lavora [la rete di avviamento d'impresa nell'agricoltura](#), insieme al partner [ÖBV - la via campesina](#), attraverso il lancio di una piattaforma per [la cessione di imprese agricole](#) per l'Austria. Margit Fischer della rete stessa e David Jelinek di ÖBV-via Campesina hanno spiegato i motivi

della difficoltà di questo tipo di cessione, che in Austria rappresenta solo il 1.3% del totale, e la legislazione austriaca al riguardo.

[Video](#) e [presentazione](#) dell'intervento di Margit Fischer e David Jelinek



Dall'Italia è stato presentato il progetto alessandrino [i Forestleri](#) nell'area delle «Terre de Giarolo». Relatori sono stati Elisabeth Paul e Ottavio Rube, entrambi della cooperativa [Valli Unite](#). I Forestleri tentano con il loro progetto di combattere la forte emigrazione che è presente in quasi tutti i territori montani dell'appennino. Supportano in cooperazione con

l'amministrazione locale una semplificazione delle concessioni, si occupano di progettazione e ristrutturazione delle infrastrutture, incentivano l'accesso alla terra anche tramite lo sviluppo di un archivio delle terre agricole e degli edifici inutilizzati.

[Video](#) e [presentazione](#) dell'intervento di Ottavio Rube e Elisabeth Paul

Mercato delle idee, lavoro di gruppo e discussioni

Dopo gli interventi sono stati decisi dai partecipanti con il metodo del „mercato delle idee“ sei temi per le sessioni pomeridiane. Attraverso queste è stato approfondito il tema dell'accesso alla terra, ma anche altri temi toccati dai vari interventi e nelle discussioni. Anche in questo caso quattro dei sei gruppi si sono potuti avvalere della traduzione simultanea.

Punti principali di discussione:

- Riforma/ Creazione della cooperazione europea in tema „accesso alla terra“
- Modelli di proprietà europea collettiva
- Sviluppare strumenti, criteri e leve per risolvere il problema dell'accesso alla terra e garantire la sicurezza e la sostenibilità a lungo termine
- Di che meccanismi abbiamo bisogno per una corretta ed etica composizione del prezzo dei prodotti agricoli?
- Come si può sviluppare un modello economico, in modo tale che una fondazione di acquisto terreni, come per esempio la Kulturland eG in Germania, sia possibile anche in Svizzera?
- Comitati locali di cittadini sul tema dell'alimentazione e del supporto all'agricoltura regionale.
- Contesto sociale dei nuovi contadini: vengono tutti da aree „alternative“ cittadine? Cosa comporta questo per la società e per l'allargamento del modello?
- Metodologie e collaborazioni per portare all'attenzione dell'opinione pubblica il tema della sovranità alimentare.





Dalla discussione relativa a queste complesse tematiche sono emerse le prime differenti idee, risposte e proposte. Purtroppo a causa di mancanza di tempo non è stato possibile approfondire quanto necessario, ed alcune domande sono rimaste aperte. Nonostante questo il dibattito ha portato nuovi impulsi e possibilità, e i partecipanti hanno potuto sperimentare in

prima persona le potenzialità di un interscambio transnazionale sui temi di loro competenza una volta abbattute le barriere linguistiche. Molti sono interessanti a un approfondimento della discussione e del dialogo. Dal momento che già dall'anno scorso nel sito della progetto è stato attivato uno Sharepoint, a cui tutti i partecipanti hanno accesso, Invitiamo tutti a proseguire le discussioni tramite le chat di gruppo. In questo modo i temi e i risultati di questo dibattito virtuale potranno essere presentati nel già pianificato workshop del prossimo anno.

Idee per progetti futuri e feedback

I feedback degli intesi due giorni di workshop sono stati in maggioranza molto positivi. Molti partecipanti sperano in un proseguimento della piattaforma transnazionale anche oltre la fine del progetto, strutturando e definendo in maniera specifica la rete. L'interscambio potrebbe in questo modo essere intensificato, anche grazie al lavoro dei gruppi che potrebbero incontrarsi anche tra i diversi eventi. La condivisione dei risultati di questo workshop o di eventuali altri possibili futuri, verso decisori politici nazionali e locali dovrebbe essere portata avanti autonomamente nei singoli stati. Il tema «accesso alla terra» è stato identificato da molti partecipanti come attuale ed importante, al punto che è stato proposto come tema centrale di un successivo progetto. In generale la maggior parte dei partecipanti si augura un ulteriore progetto incentrato sui temi dell'economia solidale nel comparto agricolo-alimentare tramite l'integrazione di tutta la catena di produzione e consumo.

Quasi tutti i partecipanti erano molto soddisfatti sia dei pasti che della location dell'evento. È stato valutato molto positivamente il servizio di traduzione, che ha reso possibile la comunicazione e lo scambio di idee tra tutti i partecipanti. Alcuni partecipanti hanno comunque identificato margini di



miglioramento da questo punto di vista. Hanno collaborato quattro interpreti molto professionali, che hanno lavorato con budget ridotti sia per costo del lavoro che per noleggio delle attrezzature, anche per solidarietà verso l'evento. Ciononostante il costo è stato maggiore di quello previsto inizialmente. In ogni caso per questo anche in questa sede un grosso ringraziamento!

Ulteriori dettagli sui [feedback](#) possono essere letti nell'[Intranet](#).

Lista dei partecipanti (partecipanti della piattaforma e ospiti)

Nome	Mail	Istituzione (nuove istituzioni sono segnate)	paese
Bahner Titus	titus.bahner@lebendigesland.de	Kulturland eG	DE
Berli Rudi	r.berli@uniterre.ch	Uniterre + Beirat	CH
Bigler Gaelle	gaellebiglersengage@gmail.com	Urgenci/ FRACP Fédération Romande de l'Agriculture Contractuelle de Proximité	CH
Brock Christophe (neu)	brock@forschungsring.de	V.Ö.P. Verbund Ökologische Praxisforschung	DE
Carel Denis	fromageriedesvallons@wanadoo.fr	MIRAMAP, Mouvement Inter-Régional des AMAP (Association pour le Maintien d'une Agriculture Paysanne)	FR
Cattori Renzo	renzo.cattori@bluewin.ch	ConProBio	CH
Cavelti Naina (Gast)	naina_cavelti@students.unibe.ch	Masterstudentin, GIUB Universität Bern	CH
Curiger Séverine	s.curiger@kleinbauern.ch	Kleinbauern-Vereinigung	CH
Darras Berthe (neu)	bertdarras@hotmail.com	Uniterre	CH
Daum Sarah (neu)	daum.sarah@gmx.de	Die Agronauten, Forschungsgesellschaft für Agrar- und Ernährungskultur	DE
Dyttrich Bettina (Gast)	bdyttrich@woz.ch	WOZ, Wochenzeitung (Gast)	CH
Elisabeth Paul (neu)	info@valliunite.com	Coop. Agricola Valli Unite i ForestIERI	IT
Fischer Margit (neu)	fischermargit@hotmail.com	Netzwerk Existenzgründung in der Landwirtschaft (Nuovo)	AT
Garota Carmen (Gast)	info@laterraeilcielo.it	La terra e il Cielo Società Agricola Cooperativa (ospite)	IT
Gritta Maurizio (neu)	maurizio.gritta@irisbio.com	Fondazione Iris (NEU)	IT
Guiton François	francois.guiton@laposte.net	MIRAMAP, Mouvement Inter-Régional des AMAP (Association pour le Maintien d'une Agriculture Paysanne)	FR
Guyer Urs	urs.guyer@bio-suisse.ch	Bio Suisse	CH
Jelinek David (neu)	david.jelinek@viacampesina.at	ÖBV Österreichische Bergbauern- und -bäuerinnenvereinigung, Via Campesina, Bio Autria	AT
Kroug Camille (neu)	Camille.Kroug@agridea.ch	Agridea, Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums	CH
Lamine Claire	claire.lamine@inra.fr	INRA; Institut national de la recherche agronomique (conseil consultatif)	FR
Landert Jan	jan.landert@fibl.org	FiBL Schweiz	CH
Li Calzi Roberto (neu)	robertolicalzi@legallinefelici.it	Consorzio siciliano Le Galline Felici (nouvo)	IT
Lischke Karin (neu)	office@stadtambulanz.at	Informelles Netzwerk Solidarische Landwirtschaft Österreich	AT

Menzel Susanne	susanne.menzel@blw.admin.ch	Bundesamt für Landwirtschaft BLW	CH
Moser Ruth (neu)	ruth.moser@agridea.ch	Agridea, Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums	CH
Mudry Claude	claudemudry@cocagne.ch	APRÈS-GE, la Chambre de l'économie sociale et solidaire	CH
Rube Ottavio	info@valliunite.com	Coop. Agricola Valli Unite	IT
Schumacher Motta Luciano	luciano-cpb@bluewin.ch	ConProBio	CH
Sebastianelli Bruno	info@laterraeilcielo.it	La Terra e il Cielo Società Agricola Cooperativa	IT
Strüber Klaus	info@hof-hollergraben.de	Netzwerk Solidarische Landwirtschaft	DE
Stuani Franco (neu)	stuani.franco@irisbio.com	Fondazione Iris (nuovo)	IT
Trappier Véronique	veronique.trappier@orange.fr	Nature & Progrès	FR
Team del progetto			
Stephan Rist	stephan.rist@cde.unibe.ch	Centre for development and environment	CH
Bettina Scharrer	bettina.scharrer@cde.unibe.ch	Centre for development and environment	CH
Sibylle Berger	-----	jusqu'au fin 2017	CH
Peter Moser	peter.moser@agrarchiv.ch	Archiv für Agrargeschichte	CH
Film e team della traduzione			
Christophe Ritz	direction@ritz-communication.eu	RITZ COMMUNICATION (Film)	F
Jessica Hendry	Jessica.hendry@bluewin.ch	Übersetzungs- und Dolmetscherservice	CH
Andrea von Maltitz	maltitz@bluewin.ch	Übersetzungs- und Dolmetscherservice	CH
Delia Solari	delia.a.solari@gmail.com	Übersetzungs- und Dolmetscherservice	CH
Simona Zibellini	sizibell@yahoo.it	Übersetzungs- und Dolmetscherservice	I

partecipanti della piattaforma e del consiglio consultivo impossibilitati

Amgarten Judith (neu)	judith.amgarten@sbv-usp.ch	Schweizerischer Bauernverband	CH
Anglaret Eliane	eliane.anglaret@orange.fr	Nature & Progrès	FR
Bezençon Nicolas	nicolas.bezencon@agridea.ch	Agridea, Entwicklung der Landwirtschaft und des ländlichen Raums	CH
Biolghini Davide	biolghini@forumct.it	Forum Cooperazione Tecnologia e Res - Rete di Economia Solidale	IT
Butscher Christian	ch.butscher@demeter.ch	Demeter Schweiz	CH
Calderon Antonin (neu)	antonin.calderon@apres-ge.ch	APRÈS-GE, la Chambre de l'économie sociale et solidaire	CH
Colombo Luca	l.colombo@firab.it	Fondazione Italiana per la Ricerca in Agricoltura Biologica e Biodinamica (Firab)	IT
Dax Dominique	dominik.dax@bio-austria.at	Bio Austria	AT
Fuhrer Wyss Regina	reginafuhrer@bluewin.ch	Kleinbauern-Vereinigung	CH

Longet René	longet@bluewin.ch	APRÈS-GE, la Chambre de l'économie sociale et solidaire	CH
Meynard Luc	luc.meynard@gmail.com	Confédération Paysanne	FR
Morand Catherine	catherinemorand@outlook.fr	Nature & Progrès	FR
Siegenthaler Martina	info@solawi.ch	Kooperationsstelle für solidarische Landwirtschaft	CH
Vogl Christian	christian.vogl@boku.ac.at	Universität für Bodenkultur (BOKU), Department für Nachhaltige Agrarsysteme, Beirat,	A
Vogtmann Hartmut	hartmut-vogtmann@t-online.de	Mitgründer FibL, ehemals Prof. Biolandbau an GHK, Präsident Deutsche Naturschutzring Beirat	D
Volz Peter	peter.volz@agronauten.net	Die Agronauten, Forschungsgesellschaft für Agrar- und Ernährungskultur, vertreten durch Sarah Daum	D

Membri usciti della piattaforma (cfr. 2016)

Membri usciti	Istituzione	Nuovo/a / sostituita da	
Christine Badetscher	Schweizer Bauernverband	Amgarten Judith	CH
Lara Baranzini	APRÈS-GE, la Chambre de l'économie sociale et solidaire	Calderon Antonin	CH
Ramona Greiner	brock@forschungsring.de	Brock Christophe	D
Ludwig Rumetshofer	ÖBV Österreichische Bergbauern- und -bäuerinnenvereinigung, Via Campesina,	Jelinek David und Fischer Margit (Netzwerk Existenzgründung in der Landwirtschaft)	A
Stephan Pabst	Informelles Netzwerk Solidarische Landwirtschaft Österreich	Karin Lischke	Aa

Programma

Orario

Contenuto

Prima giornata: 30.11.2017

da 8.45	Accoglienza e check-in dei nuovi arrivati e caffè del benvenuto
9.30 – 9.40	Inizio del workshop: parole di benvenuto (team di progetto)
9.40 – 10.10	Giro di presentazioni
10.10 – 10.55	Progresso del progetto, prime osservazioni e risultati (Bettina Scharrer)
10.55 – 11.25	Domande e discussione in plenario sullo stato di avanzamento del progetto (moderazione: Stephan Rist)
11.25 – 11.55	Presentazione di Karin Lischke, <i>informelles Netzwerk solidarischer Landwirtschaft Österreich</i> , (15'). Domande e discussione. (moderazione: Sibylle Berger)
11.55 – 12.25	Introduzione del programma del pomeriggio: varietà di progetti dell'economia solidale in agricoltura oltre l'agricoltura contrattuale: presentazioni di casi esemplari. Bettina Scharrer, Sibylle Berger
12.25 – 13.45	Pranzo
13.45 -14.35	Casi esemplari della pratica dell'economia solidale in Italia e l'importanza delle cooperative. Presentazione di Bruno Sebastianelli, <i>La terra e il cielo</i> , la cooperativa e sui progetti di economia solidale (15') Presentazione di Maurizio Gritta, <i>Iris</i> , su forme di finanziamento nell'economia solidale (10') Presentazione di Roberto Li Calzi, <i>Le Galline Felice</i> , La Piccola Rivoluzione Gentile cresce Sicilia Italia Europa. Reti di Economia Solidale per la trasformazione socio-economica dei Territori (10') Domande di comprensione dell'assemblea dopo ogni presentazione
14.35 – 15.15	Discussione in plenario relativa alla implementazione e realizzazione delle diverse forme dell'agricoltura e produzione solidale, oltre l'agricoltura contrattuale, nei 5 paesi. (Moderazione: Bettina Scharrer)
15.15 – 15.35	Pausa
15.35 – 15.45	Introduzione dei lavori di gruppo e raggruppamento
15.45 – 17.30	Lavori in 3 gruppi su osservazioni selezionate della ricerca, rotazione dopo 45'
17.30 – 18.10	Presentazione dei risultati dei lavori di gruppo nell'assemblea
18.10 – 18.40	Pausa
18.40 – 19.05	Presentazione sulla storia del Möschberg e lo sviluppo dell'agricoltura biologica (Peter Moser) e domande.
19.05- 19.50	Sviluppo futuro dell'agricoltura biologica, interazione dell'economia solidale con l'agricoltura biologica, moderazione Peter Moser
da 20.00	Cena

Dopo la cena (facoltativo) un corto (9') di un progetto di Galline Felice, «il giardino della biodiversità» infrancese e italiano.

Orario

Contenuto

Seconda giornata: 1.12.2017 con il tema principale: accesso alla terra

da 8.00	Caffè del benvenuto
8.30 – 8.45	Organizzazione e introduzione: tema principale accesso alla terra
8.45 – 9.15	Presentazione di Séverine Curiger, <i>Associazione dei piccoli agricoltori</i> , sull'accesso alla Terra in Svizzera, domande e discussione
9.15 – 9.45	Presentazione di René Becker, <i>Terre de Liens</i> , sull'accesso alla terra in Francia, domande e discussione
9.45- 10.15	Presentazione di Titus Bahner, <i>Cooperativa Kulturland (Kulturland Genossenschaft eG)</i> sull'accesso alla terra in Germania, domande e discussione
10.15 – 10.30	Pausa
10.30 – 11.00	Presentazione Ottavio Rube e Elisabeth Paul, <i>Valli Unite e i Forestieri</i> sull'accesso alla terra in Italia, domande e discussione
11.00 – 11.30	Presentazione, Margit Fischer, <i>Rete dell'avvio di impresa nell'agricoltura</i> , e David Jelinek, <i>Österreichische Bergbauern- und Bäuerinnenvereinigung, Via Campesina, Bio Austria</i> , sull'accesso alla terra in Austria domande e discussione
11.30 – 12.00	Discussione in plenario
12.00 – 12.30	Raccolta di temi per la discussione Open Space
12.15 – 13.45	Pranzo
13-45 -14.00	Open Space: Introduzione nei discussione in gruppi del tema accesso alla terra
14.00 – 16.15	Discussioni in gruppi dei temi selezionati, rotazione dopo 1 ora
15.45 – 16.05	Pausa
16.05 – 16.55	Risultati dei gruppi e discussione in plenario
16.55 – 17.10	La collaborazione in rete del punto di vista del team di progetto (fra l'altro sito internet), domande e discussione in plenario (Sibylle Berger, Bettina Scharrer)
17.10 – 17.40	Retrospectiva sul workshop 2017 e prospettiva (Stephan Rist)
17.40	Conclusione ufficiale del workshop con un aperitivo
da 19.15	Cena (facoltativo)